



Alla Federazione Internazionale di Servizio Sociale
IFSW

E
IFSW Europe

P.C. Presidente del Consiglio Giuseppe Conte
Al Ministro della sanità
Al Ministro degli esteri
All'agenzia Aifa
Al Governatore del Veneto
Al Governatore della Lombardia
Al Governatore del Piemonte
Al Governatore dell'Emilia Romagna

In questo difficile momento di pandemia Assnas vuole ringraziare la IFSW e IFSW Europe per aver risposto all'appello di aiuto per l'invio e lo sblocco delle risorse sanitarie dall'estero, l'intervento della federazione ed il lavoro di tutti gli stati membri si è avvertito nella risoluzione di parte importante della situazione pertanto un forte ringraziamento è dovuto da Assnas per questo prezioso intervento che ha favorito il lavoro delle diplomazie italiane. Un particolare ed ancora più profondo e sentito ringraziamento va a quei paesi che oltre a tutto ciò hanno inviato qui in Italia personale sanitario e donato aiuti materiale prezioso per la gestione dell'epidemia come hanno fatto Russia, Cina, Cuba, Albania e Romania, un grazie di cuore perché con il loro operato sono state salvate molte vite.

Ringrazio molto anche tutti i paesi che hanno comunicato la loro vicinanza all'Italia con messaggi, mail e gesti di solidarietà e tutti coloro che si sono costantemente tenuti aggiornati sulla situazione italiana, soprattutto l'Iran, che nonostante la tragedia della pandemia abbia investito duramente si è sempre dimostrato molto vicino e solidale con l'Italia, Grazie!!!

Inoltre con alcune nazioni vi è stata la possibilità di interloquire condividendo l'esperienza italiana e del Servizio Sociale italiano in questa pandemia, come è successo con India,(Kerala), Nigeria, Australia, Azerbaigjan, ed molti altri ancora. Un pensiero di solidarietà e vicinanza va alla Croazia, dove oltre al COVID-19, è stata colpita anche da un terremoto con gravi danni.

Rinnovando i ringraziamenti esprimo l'onore e il piacere e l'orgoglio di appartenere a questa Federazione di Servizio Sociale che si prodiga nel rispetto dei principi fondanti del Servizio Sociale.

IL PRESIDENTE ASSNAS
Paola Pontarollo



Report Esperienza Italiana Covid-19

Assnas sente di riassumere ciò che è l'esperienza italiana nella gestione attuale del Covid-19.

E' stata funzionale la misura del distanziamento sociale, almeno 1 metro e più di distanza tra le persone; la disinfezione degli ambienti e delle mani con alcool e candeggina, l'uso di guanti e mascherine divenuto obbligatorio anche fra la popolazione altrettanto fondamentale, il lockdown prolungato sta facendo soffrire economicamente il paese in modo drammatico ma ne sta emergendo la valenza e rilevanza di questa misura per la diminuzione dei contagi; sono state vietate le passeggiate, le attività sportive, chiusi i cinema ed luoghi di ritrovo, chiuse le scuole, etc.. Gli uffici pubblici e privati sono stati limitati nell'erogazione dei Servizi, no ad accessi ad utenza se non per motivi gravi, urgenti ed indifferibili, prediletto dove possibile, lo smart working e la presenza nei posti di lavoro a rotazione.

L'istruzione scolastica è stata garantita nella sua prosecuzione con l'utilizzo delle piattaforme on line, dove gli insegnanti hanno proseguito le lezioni in video conferenza giornaliera con gli studenti in collegamento ogni giorno. Le scuole riapriranno a settembre e saranno garantiti solo gli esami di maturità. L'università ugualmente ha garantito le lezioni e gli esami in video conferenza mediante le apposite piattaforme.

Sono aumentati i Servizi indispensabili forniti domicilio come: consegna spesa, (soprattutto spese solidali per gli indigenti), consegna farmaci; si sono attuate linee telefoniche dedicate all'emergenza per segnalazioni situazione di fragilità o dedicate all'emergenza covid-19; si sono potenziate i canali telematici e telefonici per la richiesta d'aiuto contro la violenza soprattutto domestica. Delicata è stata la gestione delle informazioni dei dati relativi alla salute dei ricoverati ai loro famigliari.

Questo Covid- 19 ha messo in luce la carenza di presidi sanitari sufficienti, per mancanza di adeguata produzione in Italia come mascherine, guanti tute,...il sotto organico delle figure sanitarie e sociali.

Il Lockdown ha creato sacche di povertà e crisi aziendali.

Lo stato ha acquistato in massa presidi sanitari e si è organizzata la distribuzione agli ospedali, case di riposo e popolazione con molta fatica, in alcune regioni si sono eseguiti tamponi e test sierologici a tappeto quando se è avute le forniture.

Sono stati creati dentro ad ogni comune i COC, Centri Operativi Covid comunali, responsabile delle attività dell'emergenza a livello locale, dove sono stati impiegati gli assistenti sociali, poi via via dei centri operatori regionali e nazionali per coordinare l'emergenza. Vi è stato un massiccio coordinamento e coinvolgimento delle reti di volontariato per l'aiuto alla popolazione e la distribuzione delle risorse.

Dove possibile, sono state organizzate delle formazioni on line agli operatori per la gestione dell'emergenza covid-19 sia a livello sanitario che locale.

Grosse preoccupazioni hanno destato la gestione die senza fissa dimora e dei centri per migranti, per i primi si sono tenuti aperti i dormitori tutto il giorno e sostituita l'attività delle mense con pasti caldi consegnati presso tali luoghi; ivi sono stati intensificati i controlli sanitari, questo vale anche per i centri per migranti.

Difficile è stata anche la gestione degli anziani e dei disabili a domicilio per cui si sono stati assicurati solo gli interventi essenziali, sono stati chiusi i centri diurni e le famiglie sono state caricate dell'assistenza h24. Nelle strutture residenziali invece è stato vietato l'accesso ai familiari e visitatori, riservandolo al solo personale. Oggi le case di riposo, assieme agli ospedali, costituiscono i focolai di maggior contagio. I rapporti con i parenti sono stati sostituiti da videochiamate e telefonate. L'importanza delle videochiamate tramite tablet è risultata fondamentale, possibilità prima inesistente, anche per i ricoverati in ospedale e soprattutto in terapia intensiva, per i contatti con i familiari, a volte per l'ultima volta. Si sono attivate nuove misure di sicurezza, il personale e per l'utenza, come ad esempio il rilevamento della temperatura prima di entrare nei luoghi. L'obiettivo comunque è quello di utilizzare il ricovero in ospedale solo per i casi gravi, implementando la cura a domicilio anche per il Covid-19 mediante i medici di base ed i servizi sanitari domiciliari.

Si sono attivati dei numeri telefonici per il supporto psicologico delle persone.

Sede legale c/o Opera Don Calabria via Gianbattista Soria n. 13 00168 Roma

e-mail : segreteria@assnas.it

sito www.assnas.it - Codice fiscale 97001930581

Il Governo ha stanziato misure economiche eccezionali contro la povertà in deroga al debito pubblico, per i cittadini e le famiglie in difficoltà, il sostegno dei liberi professionisti, (oggi divenuti nuovi poveri con questa emergenza), si stanno cercando delle soluzioni per il sostegno delle aziende, perché molte rischiano di non riaprire date le perdite avute in questo periodo e le spese correnti non bloccate, creando così futura disoccupazione. I fondi per le misure di contrasto alla povertà sono stati assegnati ai comuni, il servizio sociale ha chiesto agli organi di coordinamento la garanzia dell'attenzione a dei livelli essenziali di assistenza ed una attenzione particolare alle fasce più a rischio come: disabili, le famiglie che hanno subito un lutto, (soprattutto per covid-19), bambini rimasti soli o vittime di violenza, donne vittime di violenza, anziani soli, malati, (anche terminali di tumore, etc..).

Il servizio Sociale ha cercato di stimolare, coordinare le risorse informali di territorio, il vicinato, la parrocchia, le associazioni, affinché nessuno si senta solo e fosse possibile raggiungere ogni persona in difficoltà. Il Servizio Sociale ha coadiuvato la rete sanitaria per il trasferimento dei malati ospedalieri no-covid19 presso altre strutture, al fine di liberare posti in ospedale per assistere i malati gravi di covid-19, sono inoltre diventati centro nevralgico per l'ottenimento delle misure economiche di contrasto alla povertà e coordinamento delle risorse economiche e non per il soddisfacimento dei bisogno: economici, pagamento affitti, bollette, spese e farmaci ed inoltre si sono distribuite corrette informazioni per la gestione dell'emergenza.

IL PRESIDENTE
Paola Pontarollo